



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Assessore alla salute e politiche sociali**

Via Gilli, 4 - 38121 Trento  
Tel. 0461 494150 - Fax 0461 494177

e-mail: [ass.salute@provincia.tn.it](mailto:ass.salute@provincia.tn.it)  
[www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net)

Trento, 19-6-2013  
Prot.n. A032/S128/2013/34519 /MIB/MD

Preg.mi Signori

Bruno Firmani  
Gruppo consiliare Italia dei Valori

e, p.c Alberto Pacher  
Vicepresidente della Provincia

Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale

**LORO SEDI**

OGGETTO: Interrogazione n. 5731 di data 1 marzo 2013.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, avente per oggetto "Ticket per il trasporto in ambulanza effettuato a favore di persone con un tasso di alcolemia superiore a 1,5 grammi per litro", si specifica quanto segue.

Dall'indagine Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) sui dati 2011 emerge che in Provincia di Trento c'è una percentuale di oltre il 26% di bevitori a rischio.

La legge provinciale n. 19 del 2010 "Tutela dei minori dalle conseguenze legate al consumo di bevande alcoliche" prevede, all'art. 5 "Criteri di partecipazione alla spesa sanitaria", che la Giunta provinciale definisca con deliberazione i casi e i criteri di partecipazione alla spesa sanitaria per interventi effettuati a favore di persone in evidente stato di ebbrezza.

In applicazione di tale disposizione la Giunta ha quindi ritenuto opportuno istituire, con DGP n. 665 del 5 aprile 2012, la misura di compartecipazione alla spesa sanitaria di 200 euro a carico delle persone trasportate in ambulanza con un tasso di alcolemia superiore a 1,5 grammi per litro e il cui accesso al Pronto Soccorso è legato allo stato di ebbrezza.

Con il provvedimento adottato la Giunta ha inteso promuovere stili di vita che rispettino la salute e la sicurezza, soprattutto a partire dalle fasce più giovani della popolazione, puntando più sull'educazione che sulle proibizioni. Infatti l'obiettivo non è quello di "fare cassa", ma di cercare di prevenire un fenomeno con alte ripercussioni in termini di salute.

In riferimento alle richieste del consigliere interrogante, si specifica che non si ritiene opportuno dare seguito alle stesse, per una questione etica di equità di trattamento nei confronti dei cittadini bisognosi di intervento urgente per ragioni non determinate da comportamenti volontari autodeterminati.

Infatti come già previsto in altri sistemi sanitari (ad es. quello inglese), pur nella garanzia universalistica di assicurare le cure, si dà la priorità alle persone la cui patologia è determinata da eventi estranei all'interessato, proprio per responsabilizzare il cittadino nei confronti della propria salute e incentivarlo a non adottare quei comportamenti di certo effetto lesivo quali l'uso/abuso di sostanze da dipendenza.

In provincia di Trento in ossequio a quanto definito dalla citata legge provinciale, si è quindi ritenuto opportuno, assicurando comunque il tempestivo intervento del mezzo di soccorso al pari di ogni altro evento urgente, di porre in essere questa misura che appunto, non lede in nessun modo il diritto universale all'assistenza, ma induce il cittadino coinvolto a riflettere sui propri comportamenti autolesivi e quindi si pone anche come misura di prevenzione e di possibile contatto con i servizi preposti per la riabilitazione dall'eventuale dipendenza da alcool.

Distinti saluti.

- dott.  Rossi -